 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 1 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Rev.1.0 del 04/04/2011

ALLEGATO 8

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.**

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori / servizi / forniture di:

Servizio integrato di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche in dotazione ai presidi ospedalieri e territoriali della ASL RME e della ASL RMA.

(precisare eventualmente oggetto appalto)

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

.....

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo):


.....

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

gara indetta con provvedimento n° del

ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro:



 REGIONE LAZIO Azienda Unità Sanitaria Locale ROMA	REGOLAMENTO	Pagina 2 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management		

PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL RME	
SEDE LEGALE	BORGO S. SPIRITO, 3 – 00193 ROMA	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di aggiudicazione	
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:



LEGALE RAPPRESENTANTE	DOTT. ANGELO TANESE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO	
---	--

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE / I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	



  UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 3 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Rev.1.0 del 04/04/2011

POLIZZA ASSICURATIVA RCO <input type="checkbox"/> RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	


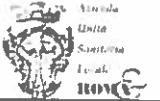
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
---	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	



 Azienda Unità Santina Local  UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 4 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011



POLIZZA ASSICURATIVA RCO <input type="checkbox"/> RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL/DEI SUBAPPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
---	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

  UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 5 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		REG 01 Rev. 1.0 del 04/04/2011

PARTE 2
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e misure di prevenzione e emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08".

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative (es. Opuscolo informativo generale) si forniscono le seguenti informazioni (*N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate*):

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria:

- I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori (estintori portatili o carrellati), e ove previsti gli idranti e i naspi, sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- negli ambienti non presidiati e secondo la valutazione del carico di incendio sono stati installati rilevatori di fumo e/o impianti di spegnimento automatici.
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza (incendi, evacuazione, pronto soccorso), sono disponibili presso il Responsabile per l'Emergenza di ogni presidio- la cassetta di pronto soccorso, prevista dal D.lgs 388/03 è presente in ogni presidio e segnalata da apposita cartellonistica.

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
- attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- altro:

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto:
- lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta
- appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro:





2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici: ubicazione:
spogliatoi: NO ; SI : ubicazione:
mensa: NO ; SI : condizioni di accesso:

2.5. Pronto soccorso: in caso di necessità sono disponibili i servizi di pronto soccorso della Struttura Sanitaria

2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

- circostanza prevista in contratto NO ; SI : se si specificare:.....

2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

- circostanza prevista: l'attività sanitaria, in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario che di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall'azienda ospedaliera; vedi anche impianti e attrezzature del committente su opuscolo informativo di cui al punto 1. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno concordati col Responsabile del Reparto (vedi successiva scheda di valutazione dei rischi interferenti);
 circostanza non prevista.

2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

- circostanza prevista NO ; SI : se si specificare:

2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

- 2.9.1. Qualora necessario ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica della struttura Sanitaria fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione);

.-. 2.9.2. Punti di alimentazione elettrica:

2.10. Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: vedi indicazioni riportate dalla procedura aziendale individuabile nel "Piano di Emergenza e procedure di emergenza per la Struttura Sanitaria interessata";

	REGOLAMENTO	Pagina 7 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Rev. 1.0 del 04/04/2011
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management		


2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 “Cantieri temporanei o mobili”:
 NO ; SI se si prima dell’inizio dei lavori l’affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all’art. 89 lett. h) D.Lgs 81/08.

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI E VALUTAZIONE:

(ulteriori o più specifici rispetto a quanto già riportato nel fascicolo informativo sui rischi)

- Rischi Meccanici:
- Rischi Elettrici:
- Radiazioni Non Ionizzanti:
- Rischi Fisici:
- Rischi Ergonomici:
- Rischi Chimici/Cancerogeni/Mutageni:
- Rischi Biologici:
- Rischi legati all’uso di Videoterminali:
- Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.):
- Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:
- Rischio Incendio/Esplorazione: alto, medio e basso (vedi fascicolo informativo)
- Rischi Ambientali:
- Aspetti organizzativi e gestionali: basso
- Altro: _____

Valutazione Complessiva


 REGIONE LAZIO ASSOCIAZIONE UNITA SOSTANZA LAZIO ROMA UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 8 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
	Rev.1.0 del 04/04/2011	

Misure adottate per eliminare le interferenze:

Altro (compresa eventuale richiesta di documentazione):

COSTI NECESSARI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
 (per il calcolo vedi linee guida)


Il presente DUVRI è preliminare, soggetto a revisione sulla base dell'esperienza e potrà comunque essere aggiornato a seguito di ulteriori informazioni.

	REGOLAMENTO	Pagina 9 di 18
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	<i>Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008</i>	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

Responsabile

RSPP ASL ROMA E



 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 10 di 18
	<i>Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008</i>	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

PARTE 3
RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

RISCHI ESISTENTI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
<input type="checkbox"/> Esecuzione all'interno del luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro	
<input type="checkbox"/> Esecuzione durante l'orario di lavoro del personale della sede <input type="checkbox"/> Previsto lavoro notturno	
<input type="checkbox"/> Compresenza con altri lavoratori	
<input type="checkbox"/> Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio <input type="checkbox"/> Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	
<input type="checkbox"/> Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	
<input type="checkbox"/> Previsti interventi murari <input type="checkbox"/> Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	
<input type="checkbox"/> Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto <input type="checkbox"/> Esistono spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	
<input type="checkbox"/> Verrà allestita un' area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc. <input type="checkbox"/> Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	
<input type="checkbox"/> I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro <input type="checkbox"/> I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	
<input type="checkbox"/> Previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc. <input type="checkbox"/> Previsto utilizzo di fiamme libere	



**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008**



REG 01

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management


Rev.1.0 del 04/04/2011

<input type="checkbox"/> Previsti interventi sugli impianti in particolare: Previste Interruzioni nella fornitura: <input type="checkbox"/> Elettrica <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linea telefonica Prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio: <input type="checkbox"/> Rilevazioni fumi <input type="checkbox"/> Allarme Incendio <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Sistemi spegnimento Prevista interruzione del: <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento Altro:	
--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi Meccanici:		
<input type="checkbox"/> Rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello	A M B	
<input type="checkbox"/> Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli	A M B	
<input type="checkbox"/> Punture, perforazioni, tagli, abrasioni	A M B	
<input type="checkbox"/> Urti, colpi, impatti, compressioni	A M B	
Rischi Elettrici:		
<input type="checkbox"/> Lavori su cabine elettriche	A M B	
<input type="checkbox"/> Contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V)	A M B	
<input type="checkbox"/> Lavori su apparecchiature elettriche	A M B	

  UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 12 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
	Rev.1.0 del 04/04/2011	

VALUTAZIONE DEI RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE																					
Rischi Chimici: <input type="checkbox"/> Aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie) <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Vapori <input type="checkbox"/> Immersioni <input type="checkbox"/> Getti, schizzi <input type="checkbox"/> Metalli tossici, <input type="checkbox"/> Sostanze irritanti	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
Radiazioni Non Ionizzanti: <input type="checkbox"/> Campi Elettromagnetici <input type="checkbox"/> Campi Elettromagnetici a Radiofrequenza <input type="checkbox"/> Sorgenti di radiazioni laser <input type="checkbox"/> Sorgenti di radiazioni infrarosse <input type="checkbox"/> Sorgenti da radiazioni ultraviolette	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B							
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
Rischio Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Prevista produzione di rumore <input type="checkbox"/> Rumore (80> db(A)) <input type="checkbox"/> Ultrasuoni <input type="checkbox"/> Vibrazioni	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B										
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
Rischi Ergonomici: <input type="checkbox"/> Disturbi muscolo scheletrici da postura o da movimenti ripetitivi <input type="checkbox"/> Affaticamento visivo	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B																
A	M	B																					
A	M	B																					
Rischi Biologici: <input type="checkbox"/> Presenza di microrganismi in grado di provocare <input type="checkbox"/> Infezioni <input type="checkbox"/> Allergie <input type="checkbox"/> Intossicazioni	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B										
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
A	M	B																					
Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) <input type="checkbox"/> Presente rischio di caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Movimentazione di mezzi	 <table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B																
A	M	B																					
A	M	B																					

 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 13 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
	Rev. 1.0 del 04/04/2011	

VALUTAZIONE DEI RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE									
Rischio Incendio/Esplosione: <input type="checkbox"/> Rischio di incendio <input type="checkbox"/> Rischio di Esplosione	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B				
A	M	B									
A	M	B									
Rischi Ambientali: <input type="checkbox"/> Microclima e illuminazione non conformi alle normative tecniche	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B							
A	M	B									
Rischi Termici: <input type="checkbox"/> Calore <input type="checkbox"/> Fiamme <input type="checkbox"/> Freddo	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	
A	M	B									
A	M	B									
A	M	B									
Altro: <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> </table>	A	M	B	A	M	B	A	M	B	
A	M	B									
A	M	B									
A	M	B									

Nota: B=basso, M=medio, A=alto


NOTE:

ALTRO:

Responsabile

RSPP ASL ROMA E



	REGOLAMENTO	Pagina 14 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Rev.1.0 del 04/04/2011

duvri

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Atto di affidamento dell'appalto _____ N. Contratto _____

Descrizione dell'appalto _____

Sede dei lavori: _____

Sono convenuti in data _____

- RUP _____
- Resp.UO Proponente _____
- Resp UO Destinataria _____
- RSPPR ASL _____
- Il Rappresentante dell'Impresa in loco _____
- RSPPR dell'Impresa _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti;

allo scopo di cooperare al fine di evitare o, dove non possibile limitare i rischi da interferenza e

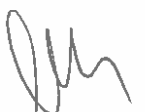
mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali;


allo scopo di coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, con riferimento all'appalto sopra illustrato;

preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto;

si evidenzia quanto segue:

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:



 <p>REGICHE 1260</p> <p>Municipalità Unita Sanctae Locali ROVIGI</p> <p>UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management</p>	<p>REGOLAMENTO</p> <hr/> <p>Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008</p>	<p>Pagina 15 di 18</p> <hr/> <p>REG 01</p> <hr/> <p>Rev. 1.0 del 04/04/2011</p>
---	--	---

NOTE:

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:


NOTE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINARI, APPARECCHIATURE, AMBIENTI DI PROPRIETA' ASL:

NOTE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER I PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE O DELLE AREE DI PERTINENZA ASL:



 REGIONE LAZIO Azienda Unità Sanitaria Locale ROMA	REGOLAMENTO	Pagina 16 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
	UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REG 01 Rev.1.0 del 04/04/2011

NOTE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ACCESSO AI PRESIDII, AI REPARTI, AI SERVIZI ASL:


NOTE:

SCAMBIO DI NOTIZIE, INFORMAZIONI NEL CORSO DELL'APPALTO, UTILI AI FINI DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENTI:

NOTE:

SCAMBIO DI INFORMAZIONI SU INCIDENTI, INFORTUNI, MALATTIE, PROBLEMI VARI E ALTRI EPISODI OCCORSI NEL CORSO DELL'APPALTO:



 REGIONE LAZIO Azienda Unità Strutturale Locale ROMA UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 17 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

--

NOTE:

--


DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

--

Luogo e data

RUP	
Resp.UO Proponente	
Resp UO Destinataria	
RSPPR ASL	
Rappresentante dell'Impresa in loco	
RSPP dell'Impresa	



 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 18 di 18
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto – art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Rev.1.0 del 04/04/2011

duvri

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
 (art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)
SCHEDA NON CONFORMITA'

Rilevatore della non conformità: _____

Servizio: _____

DATA			DESCRIZIONE NON CONFORMITÀ	AZIONE MESSA IN ATTO	FIRMA

